

Hypermaremma, ridisegnare il paesaggio

Hypermaremma: redesigning the landscape

Il programma del Festival toscano torna a diffondere arte contemporanea sul territorio: da Claire Fontaine a Davide Rivalta passando per Giulia Mangoni, Mauro Staccioli e Carola Bonfili

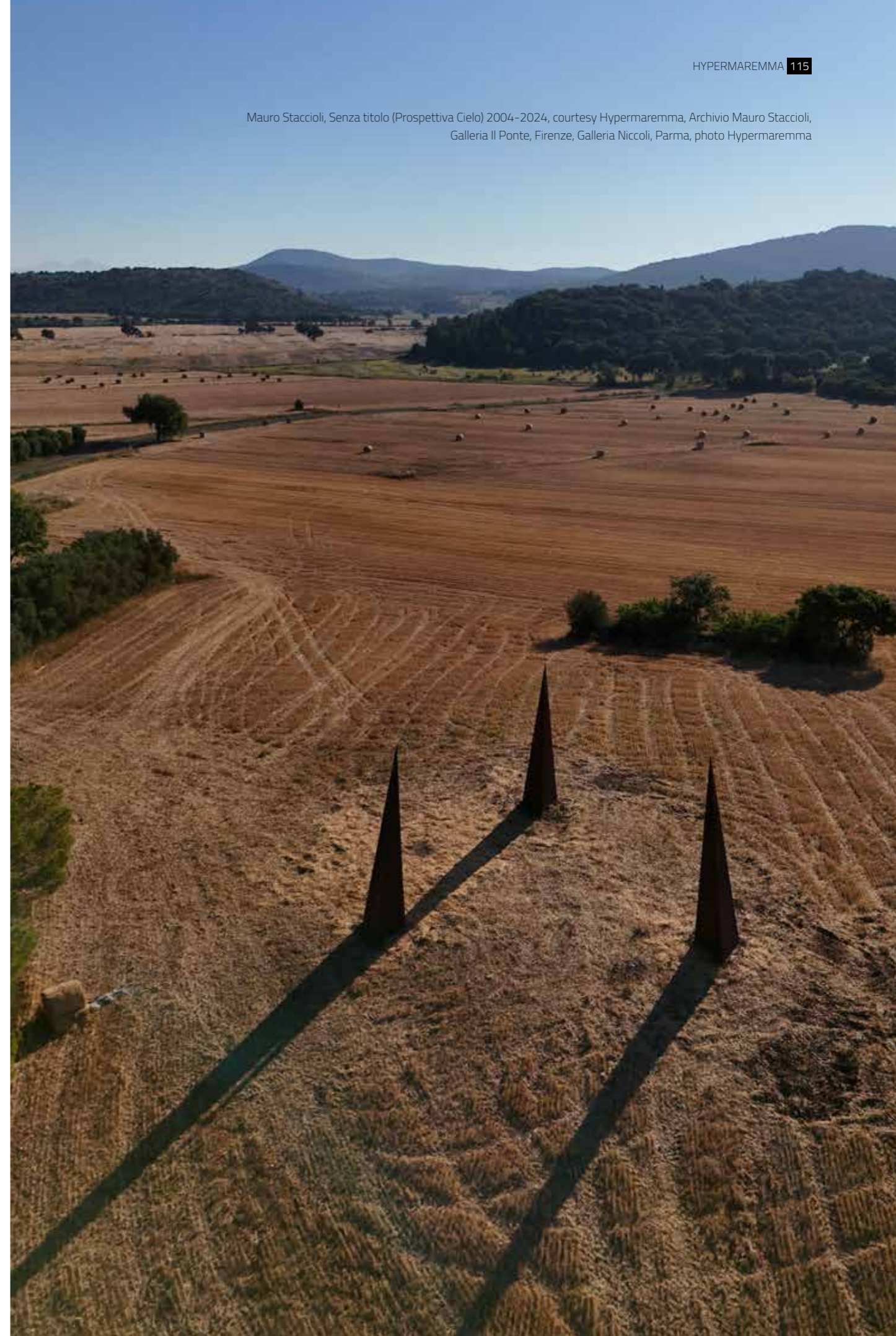
The program of the Tuscan Festival returns to spread the message of contemporary art: from Claire Fontaine to Davide Rivalta, from Giulia Mangoni, to Mauro Staccioli, to Carola Bonfili

Massimo Belli

Quest'anno non è stato necessario attendere l'estate per veder nascere nuove opere d'arte pubblica in Maremma. Giunto alla sua sesta edizione, il festival d'arte contemporanea Hypermaremma, fondato dai galleristi Carlo Pratis e Giorgio Galotti e dal collezionista e manager Matteo d'Aloja, ha aperto i battenti già al volgere del 2024 con la meravigliosa installazione luminosa *Left & Right* del duo Claire Fontaine – di lì a poco indiscussi protagonisti della 60. Biennale d'Arte di Venezia – presso Pescia Fiorentina. Preludio di una stagione, sin da subito, ricca di avvenimenti. Il 30 marzo la spiaggia della Feniglia ha visto comparire – proveniente dalla collezione di Roberto e Marco Niccoli – il colossale *Gorilla* di Davide Rivalta: un'imponente Opera in bronzo giunta alla sua ultima tappa del lungo viaggio che lo ha visto passare per Gstaad, in Svizzera (2019), per La Galleria Nazionale di Roma (2022), il Castello di Brescia (2023) e il Palazzo Reale di Torino (2023). A nemmeno quarantotto ore di distanza è stata la volta del viaggio nel mondo onirico di Gaetano Pompa,

This year, we didn't need to wait for the summer to see new examples of public art born in Maremma. Now in its sixth edition, the Hypermaremma contemporary art festival, founded by the gallerists Carlo Pratis and Giorgio Galotti and by collector and manager Matteo d'Aloja, opened its doors at the turn of 2024 near Pescia Fiorentina with the wonderful *Left & Right* light installation of duo Claire Fontaine – soon to be the undisputed protagonists of the 60th Venice Art Biennale. It was the prelude to a season full of events. On March 30, the beach in Feniglia witnessed the colossal *Gorilla* by Davide Rivalta, an imposing bronze piece coming from the collection of Roberto and Marco Niccoli and which reached the last stage of the long journey that included Gstaad in Switzerland (2019), the National Gallery of Rome (2022), the Castle of Brescia (2023), and the Royal Palace of Turin (2023). Not even forty-eight hours later it was the turn of the third appointment of the

Mauro Staccioli, Senza titolo (Prospettiva Cielo) 2004-2024, courtesy Hypermaremma, Archivio Mauro Staccioli, Galleria Il Ponte, Firenze, Galleria Niccoli, Parma, photo Hypermaremma





Claire Fontaine, *Left & Right*, 2023, courtesy Hypermaremma e l'artista, photo Daniele Molajoli

I bronzi del bosco del Diaccialone, terzo appuntamento del Festival. Nella trasognata atmosfera del bosco dell'Azienda Agricola Pallini a Pescia Fiorentina, ventisei lavori in bronzo dell'artista romano si sono avvicendati in un percorso boschivo nel quale le opere del maestro, maremmano d'adozione, si sono fuse con la vegetazione circostante. L'evento, con la collaborazione dell'Archivio Gaetano Pompa, ha avuto il merito di riscoprire un grande artista del secolo scorso a partire dai luoghi che lo avevano ospitato mezzo secolo prima. Questo nuovo patrimonio è andato ad arricchire la serie di interventi preesistenti sul territorio a testimonianza dell'operato delle passate edizioni: da *I Giocolieri dell'armonia* di Giuseppe Gallo (Tagliata delle Dune, Ansedonia) alla gigantesca freccia della serie *Dal Giorno alla Notte* di Felice Levini (Parco Archeologico dell'Antica Città di Cosa, Ansedonia), fino al *Fontanile* di Giuseppe Ducrot (Località Macchiatonda) e al cancello *Venus Anadyomene* di Emiliano Maggi (Azienda Vinicola Terenzi, Scansano). Non ultimo, c'è poi occasione di ammirare nuovamente il celebre neon *Spazio Amato* (Terre di Sacra / Oasi WWF Lago di Burano – Capalbio), del grande artista, recentemente scomparso, Massimo Uberti. La programmazione del Festival è proseguita anche lontano dalla Maremma continentale con l'installazione site-specific di Giulia Mangoni "*Di Donne, di pirati, di santi*" realizzata presso l'Isola del Giglio il 1 giugno: filari di bandiere, vessilli e campane hanno rievocato la travagliata storia dell'isola maremmana protetta da San Mamiliano – patrono e salvatore della stessa in occasione dell'invasione dei pirati turchi del 1799 – il cui Comitato ha preso parte alle operazioni di allestimento. La sera stessa, al tramonto, è stata la volta dello spettacolo teatrale "*Eusebia. Una storia di donna e di vino*", inscenato dalla *Compagnia dei Così* e incentrato sulle gesta di Eusebia, la prima contadina donna dell'isola; le scenografie della *pièce* teatrale sono state realizzate dalla stessa Giulia Mangoni. A distanza di un mese – il 6 luglio – è la volta dell'installazione-ambiente di Mauro Staccioli *Prospettiva Cielo*, un trittico di ciclopiche piramidi metalliche che si stagliano sul panorama collinare a metà strada fra il mare e l'entroterra della Maremma: si tratta della re-installazione di una grande opera realizzata nel 2004 per il Bodio Center di Milano, mostrata al pubblico a distanza di esattamente vent'anni dalla sua prima esposizione grazie alla collaborazione con l'Archivio dell'artista, la Galleria Il Ponte di Firenze e la Galleria d'Arte Niccoli di Parma. Questo spazio di cultura, che prosegue la direzione politica del lavoro di Staccioli e di un'arte intesa come elemento di segnalazione sociale, politica e culturale, verrà destinato a una lunga rassegna di eventi legati al mondo musicale, teatrale, e culturale e diventerà un meta-luogo aperto al pubblico ventiquattro ore al giorno. Come di consueto, il Circolo La Macchia ospiterà, il 13 luglio, l'asta di raccolta fondi realizzata in collaborazione con Sotheby's, partner ormai pluriennale di Hypermaremma. Nella splendida cornice di Macchiatonda, oltre cinquanta lavori, fra cui le edizioni realizzate da Hypermaremma in collaborazione con gli artisti ospitati in questi anni, si avvicenderanno in una serata scandita dai colpi del martello. A settembre sarà poi la volta dell'installazione audiovisiva di Carola Bonfili, progetto vincitore dell'ultima edizione dell'Italian Council in collaborazione con il Museo MAXXI di Roma. L'artista si avvarrà di un luogo di assoluta eccezione: lo Spacco della Regina presso la Tagliata delle Dune di Ansedonia. Negli anfratti di questa cavità naturale che si snoda all'interno della parete rocciosa del promontorio, il pubblico avrà la possibilità di ammirare il progetto audiovisivo dell'artista romana. Una stagione ricca di avvenimenti, prova della solidità di un progetto unico e coriaceo, capace di resistere alla prova del tempo.

Festival, this time with I bronzi del bosco del Diaccialone, a journey into the dream world by Gaetano Pompa. This included twenty-six bronze pieces set along a wooded path in the dreamy atmosphere of the forest of the Azienda Agricola Pallini in Pescia Fiorentina. The event, organized together with the Gaetano Pompa Archive, had the merit of rediscovering a great artist of the past century starting from the places that had hosted him fifty years before. This new exhibition was added to the list of other projects that took place in the area and which included I Giocolieri dell'armonia by Giuseppe Gallo (Tagliata delle Dune, Ansedonia), the enormous arrow of the series Dal Giorno alla Notte by Felice Levini (Archaeological Park of the Ancient City of Cosa, Ansedonia), Fontanile by Giuseppe Ducrot (Località Macchiatonda) and the Venus Anadyomene gate by Emiliano Maggi (Terenzi Winery, Scansano). Last but not least, we can once more admire the famous neon sign Spazio Amato (Terre di Sacra / Oasi WWF Lago di Burano – Capalbio), by late great artist Massimo Uberti. The Festival also continued far from mainland Maremma with Giulia Mangoni's site-specific installation Di Donne, di pirati, di santi created on the Isola del Giglio on June 1: rows of flags, banners and bells recalled the troubled history of the Maremma island protected by Saint Mamiliano, patron and savior of the same during the invasion of Turkish pirates in 1799; the island Committee took part in the preparation operations as well. That same evening, at sunset, it was the turn of the theater show Eusebia. Una storia di donna e di vino, staged by the Compagnia dei Così and centered on the exploits of Eusebia, the island's first female farmer; the stage sets were created by Giulia Mangoni herself. A month later – on July 6 – it's the turn of Mauro Staccioli's installation Prospettiva Cielo, a triptych of cyclopean metal pyramids that stand out on the hills halfway between the sea and the hinterland. This is the re-installation of a large piece created in 2004 for the Bodio Center in Milan, shown to the public exactly twenty years after the first exhibition thanks to the collaboration with the artist's archive, the Il Ponte Gallery in Florence and the Niccoli Art Gallery in Parma. This cultural space, which continues the political direction of Staccioli's work considering art as an element of social, political and cultural signaling, will be used for a long review of events linked to the world of music, theatre, and culture, and will become a meta-place open to the public all day long. As usual, the Circolo La Macchia will host a fundraising auction on July 13 in collaboration with Sotheby's, Hypermaremma's long-standing partner, Will include over fifty pieces, including the editions created by Hypermaremma in collaboration with the artists hosted in recent years, all auctioned in the splendid setting of Macchiatonda. In September visitors will be able to enjoy Carola Bonfili's audiovisual installation, the winner of the latest edition of the Italian Council in collaboration with the MAXXI Museum in Rome. The artist will make use of an absolutely exceptional place: the Spacco della Regina at the Tagliata delle Dune of Ansedonia, And visitors will have the opportunity to admire Bonfili's audiovisual project along the ravines of this natural cavity that winds inside the rocky wall of the promontory. A season full of events, proof of the solidity of a unique project capable of withstanding the test of time.



Giulia Mangoni, Di Donne, di Pirati e di Santi, 2024, courtesy Hypermaremme e l'artista, photo Viviana Berti



Davide Rivalta, Gorilla, courtesy Hypermaremme e l'artista, photo Daniele Molajoli

HYPERMAREMMA

Inside Art arriva sul webHypermaremme nasce nel 2019 da un'idea dei due galleristi Carlo Pratis e Giorgio Galotti, affiancati dal collezionista d'arte Matteo d'Aloja, con l'intento di promuovere il contemporaneo sul territorio toscano. La vision del progetto è non a caso quella di "lasciare un'impronta sostenibile attraverso la sensibilizzazione e promozione dell'arte". Una manifestazione artistica che coinvolge e trasforma la Maremma, disseminando creatività e perseguendo un costante dialogo con innumerevoli tendenze espressive. Ormai giunta alla sesta edizione, sono diversi gli artisti che ne arricchiscono i luoghi: Claire Fointane, Davide Rivalta, Giulia Mangoni, Mauro Staccioli e Carola Bonfili. L'obiettivo primario, da sei anni a questa parte, è quello di riattivare e riqualificare i territori del Sud della Toscana - Argentario, Capalbio, Ansedonia - con grandi interventi site-specific volti a ridisegnare i paesaggi. Un'arte liminare e talvolta instabile, fuori dalle gallerie e strettamente a contatto con la realtà, che esiste nel momento in cui viene attraversata.

Hypermaremme was born in 2019 from an idea of gallery owners Carlo Pratis and Giorgio Galotti, supported by art collector Matteo d'Aloja, with the aim of promoting contemporary art in Tuscany. Indeed, it is no coincidence that the project's vision is to "leave a sustainable footprint through raising awareness and promoting art". An art event that involves and transforms the Maremma, disseminating creativity and pursuing a constant dialogue with countless expressive trends. It is now in its sixth edition and boasts several artists participating and bringing added value to the event, including Claire Fointane, Davide Rivalta, Giulia Mangoni, Mauro Staccioli, and Carola Bonfili. For six years now, the primary objective has been to bring life and art back to areas of Southern Tuscany - Argentario, Capalbio, Ansedonia - through large site-specific interventions aimed at redesigning the landscapes. A liminal and sometimes unstable art, outside the galleries and strictly in contact with reality, which exists the moment it is seen.

hypermaremme.com